

# Consiglio Uil Delineate le priorità per il 2024

Contratti da rinnovare e sanità da tutelare ai vertici dell'impegno per tutti i prossimi mesi

## CESENA

Si è svolto il Consiglio territoriale della Uil di Cesena che ha messo al centro del dibattito l'agenda del sindacato per i prossimi mesi. I lavori, aperti dalla relazione sul comparto territoriale del segretario della Uil di Cesena Paolo Manzelli, si sono tenuti alla presenza di Giuliano Zignani, presidente nazionale del Patronato Ital uil e di Marcello Borghetti, segre-

tario Generale della Uil Emilia-Romagna, che ha chiuso i lavori del Consiglio.

Questo anno, ad avviso di tutti gli intervenuti, deve essere quello del rinnovo dei contratti che interessa circa 12 milioni di lavoratrici e lavoratori che attendono ancora il rinnovo. «La priorità della Uil è il lavoro e la lotta alla precarietà. I dati del governo sull'incremento dei contratti a tempo indeterminato e l'aumento dei salari devono essere spiegati, perché la realtà è un'altra e ben lontana dalle narrazioni che se ne fanno».

«La Uil continuerà a mobilitarsi per la rivalutazione delle



La relazione del segretario cesenate Manzelli

pensioni, per una sanità che resti pubblica e universale, per un fisco più equo, e per vere norme a tutela della sicurezza sul lavoro. Un lavoro ancora sottomesso a logiche di precariato e lavoro nero che incrementano l'insicurezza del e nel lavoro».

Un confronto, quello emerso nel corso dei lavori del consiglio, a tutto campo anche sulle principali scelte e nodi di carattere nazionale ed europeo, con uno sguardo all'innovazione ed alle transizioni.

All'interno del dibattito tanto si è parlato anche dei problemi di una Regione dove troppo spesso si racconta quello che fa comodo e si nascondono le crepe e le disuguaglianze che si diffondono con un sistema sociosanitario che è ancora di qualità ma che rischia di non reggere alle sfide future. «La Uil di Cesena lo denuncia da tempo e la politica solo ultimamente sembra essersi destata dal sonno e riconoscere il valore delle nostre battaglie».